

IL FATTO L'anno scolastico 2011-2012 inizia questa mattina tra le proteste dei precari e i forti ritardi nella stesura degli organici di personale docente e Ata

Suona la campanella per 110mila studenti

Il messaggio augurale delle istituzioni ai ragazzi e a tutti i lavoratori che operano nel mondo dell'istruzione

Fabio Mella

Da oggi si torna a fare sul serio. Stamattina suona infatti la prima campanella dell'anno scolastico 2011-2012 per i 110mila studenti (16mila della scuola dell'infanzia; 32mila della primaria; 22mila della secondaria di primo grado; 40mila della secondaria di secondo grado) pronti a ripopolare gli istituti d'istruzione di tutta la provincia. L'annata che li attende, tuttavia, non è sicuramente iniziata con il piede giusto. I tagli imposti dalla riforma che porta il nome del ministro Mariastella Gelmini continuano a far sentire i loro effetti, con la protesta della miriade di precari rimasta a bocca asciutta sempre dietro l'angolo. A questo bisogna aggiungere la gran confusione e i ritardi accumulati nell'estensione della pianta organica di per-

sonale docente e Ata (assistenti tecnici e amministrativi), un "esercito" che solo nel Cosentino conta 15mila lavoratori. Del resto, non si sono ancora concluse le operazioni necessarie a dislocare i diversi operatori scolastici negli istituti: mancano gli elenchi definitivi degli incarichi annuali, delle assegnazioni e delle utilizzazioni. Difficoltà enormi sta vivendo in questi giorni l'ex provveditorato agli studi, oberato da una mole di pratiche probabilmente eccessiva per un numero di funzionari e impiegati ridotto al lumicino. E i ritardi non fanno altro che esasperare gli animi di quanti, giustamente, hanno la necessità di sapere in tempi brevi se, dove e come lavoreranno.

Ma oggi è e resterà una giornata importantissima e dall'alto valore simbolico per migliaia e migliaia di studenti, ai quali le

istituzioni intendono rivolgere un sentito "in bocca al lupo". A cominciare dalla giunta regionale, che per inaugurare l'anno scolastico calabrese ha scelto proprio la provincia di Cosenza. Il governatore Giuseppe Scopelliti, infatti, stamattina sarà a Fuscaldo Marina insieme ai ragazzi dell'istituto "Enrico Fermi", una scuola che ospiterà 130 studenti egiziani dai 14 ai 18 anni d'età. Con Scopelliti ci saranno anche l'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Francesco Mercurio.

Un messaggio augurale giunge anche dalla Provincia: «È in tempo di crisi - scrivono il presidente Mario Oliverio e l'assessore Maria Francesca Corigliano - che si scelgono le priorità e per noi la scuola è una priorità assoluta, tanto da voler andare oltre la competenza strettamen-

te istituzionale, per sostenere ed integrare l'offerta formativa con proposte di valenza culturale e sociale». Una sfida che, per Oliverio e la Corigliano, non va sacrificata sull'altare delle «ristrettezze finanziarie».

L'amministrazione comunale bruzia, invece, è pronta ad indire un concorso-evento dedicato al rispetto degli spazi pubblici. E da giovedì, gli alunni potranno ammirare la città grazie al tour offerto sui bus di Scopri-Cosenza, l'apprezzata iniziativa turistica avviata durante l'estate. Il sindaco Mario Occhiuto, il prefetto Raffaele Cannizzaro e il presidente della Fondazione Field Mimmo Barile inaugureranno l'anno nella scuola media "Tommaso Campanella". Assente giustificato (c'è la discussione della legge finanziaria alla Camera) il sottosegretario Antonio Gentile. ◀

Suona la campanella per 110mila studenti